

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2020-2984 del 26/06/2020
Oggetto	DPR n. 59/2013 Istanza di Autorizzazione Unica Ambientale (A.U.A.) Ditta IRETI SpA per l'agglomerato di CANETO (APR0325) di Palanzano. Adozione e Rilascio AUA.
Proposta	n. PDET-AMB-2020-3077 del 25/06/2020
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Parma
Dirigente adottante	PAOLO MAROLI

Questo giorno ventisei GIUGNO 2020 presso la sede di P.le della Pace n° 1, 43121 Parma, il Responsabile della Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Parma, PAOLO MAROLI, determina quanto segue.

IL RESPONSABILE

VISTI:

- il D.P.R. 13 marzo 2013, n. 59 smi, "Regolamento recante la disciplina dell'Autorizzazione Unica Ambientale (A.U.A.) e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad autorizzazione integrata ambientale, a norma dell'articolo 23 del decreto-legge 9 febbraio 2012, n. 5, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 aprile 2012, n. 35";
- l'articolo 2, comma 1, lettera b, del D.P.R. 59/2013 che attribuisce alla Provincia o a diversa Autorità indicata dalla normativa regionale la competenza ai fini del rilascio, rinnovo e aggiornamento dell'Autorizzazione Unica Ambientale, che confluisce nel provvedimento conclusivo del procedimento adottato dallo sportello unico per le attività produttive, ai sensi dell'articolo 7 del Decreto del Presidente della Repubblica 7 settembre 2010, n. 160, ovvero nella determinazione motivata di cui all'articolo 14-ter, comma 6-bis, della legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i. e la successiva Legge Regionale 30 luglio 2015 n. 13 le funzioni precedentemente esercitate dalla Provincia di Parma – Servizio Ambiente sono state assegnate all'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna (Arpae) – Struttura Autorizzazioni e Concessioni di PARMA operativa dal 1° gennaio 2016;
- la D.G.R. n. 1795 del 31/10/2016 con cui la Regione Emilia-Romagna, in applicazione della sopra richiamata L.R. 13/2015 e ferme restando le indicazioni dettate dal D.P.R. 13 marzo 2013 n.59, al suo Allegato L ha definito le modalità di svolgimento dei procedimenti di AUA;
- il DPR 160/2010;
- la L. n. 241/1990 e s.m.i.;
- il D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;
- la L.R. n. 3/99, e s.m.i.;
- la L.R. n. 5/06;
- la L.R. 4/2007;
- la L.R. 21/2012;
- la DGR 2236/2009 e s.m.i.;
- il "Piano di Tutela e Risanamento della Qualità dell'aria" approvato con Delibera del Consiglio Provinciale n°29 del 28/03/2007;
- la Deliberazione Assembleare Progr. n.115 del 11/04/2017 "Approvazione del Piano Aria Integrato regionale";
- la Delibera di Giunta Regionale n. 1053/2003;
- la Delibera di Giunta Regionale n. 286/2005 e delle successive linee guida della Delibera di G.R. n. 1860/2006;
- il P.T.A. regionale approvato dall'Assemblea Legislativa della Regione Emilia-Romagna con Deliberazione n. 40 del 21 dicembre 2005;

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Servizio Autorizzazioni e concessioni di Parma - Area Autorizzazioni e concessioni Ovest

P.le della Pace, 1 – CAP 43121 | tel +39 0521/976101 | fax +39 0521/976112 | **PEC aopr@cert.arpae.emr.it**

Sede legale Arpae: Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | **PEC dirgen@cert.arpae.emr.it** | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

- le norme di attuazione del P.T.C.P. della Provincia di Parma, variante approvata con Delibera di Consiglio Provinciale n. 118 del 22 dicembre 2008 quale "Approfondimento in materia di Tutela delle Acque";
- la Delibera di Consiglio Provinciale n. 81/2013 del 18.12.2013 di indirizzo e approfondimento interpretativo degli artt. 6 e 17 delle norme tecniche di attuazione del P.T.C.P. - Variante in materia di Acque 2008 (scarichi dei reflui in area di ricarica diretta dei gruppi acquiferi C e A + B);
- la Delibera di Giunta Regionale n. 201/2016 del 22.02.2016 avente come oggetto "Approvazione della Direttiva concernente "Indirizzi all'Agenzia Territoriale dell'Emilia Romagna per i Servizi idrici e rifiuti ed agli Enti competenti per la predisposizione dei programmi di adeguamento degli scarichi di acque reflue urbane"";
- la Delibera di Giunta Regionale n. 569/2019 con cui si aggiorna anche l'elenco degli agglomerati esistenti;
- il DPR 19/10/2011, n. 227;
- la Legge 26 ottobre 1995, n. 447;
- la Legge Regionale 9 maggio 2001, n. 15;
- la D.G.R. 673/2004;
- la classificazione acustica comunale;

VISTI:

- l'incarico dirigenziale conferito con la DDG n.106/2018;
- la nomina conferita con Determina del Responsabile Area Autorizzazioni e Concessioni Ovest n.871 del 29/10/2019;

CONSIDERATO:

➤ la domanda per il rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale, ai sensi del D.P.R. 13 marzo 2013 n. 59, acquisita al protocollo Arpae n. PG 22213 del 16/10/2018 e presentata dalla Ditta IRETI SpA con gestore e titolare il Sig. Eugenio Bertolini, con sede legale in Genova, Via Piacenza n. 54 per i depuratori di Caneto rete 1 e Caneto rete 2 dell'agglomerato di Caneto di Palanzano, in riferimento al seguente titolo:

- **autorizzazione agli scarichi di cui al capo II del titolo IV della Sezione II della Parte terza del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;**
- **comunicazione o nulla osta in materia di impatto acustico (art. 8, commi 4 o 6, della L. 447/1995);**

- che con nota prot. Arpae n. PGPR 24066 del 13/11/2018 è stato comunicato a IRETI SpA l'avvio del procedimento;

- che in data 12/03/2019 prot. n. PG 39687, in data 05/04/2019 prot PG 55170, in data 14/11/2019 prot PG 175534 e in data 24/02/2020 prot. n. PG 28778 è pervenuta da parte di IRETI SpA la documentazione a completamento dell'istanza richiesta da Arpae SAC di Parma con nota prot. PGPR 24066 del 13/11/2018, con nota prot. PG 43449 del 18/03/2019 e in data 05/02/2020 prot. PG 18156;

- che l'istanza risulta correttamente presentata;

RILEVATI

- la richiesta di pareri e relazione tecnica avanzata da Arpae Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Parma con note prot. PG 35316 e prot. PG 35321 del 04/03/2020 e prot. PG 37110 del 06/03/2020;
- il parere favorevole in merito agli aspetti di competenza espresso dal Comune di Palanzano con nota del 06/03/2020 prot. n. 1065, acquisito al prot. Arpae n. PG 38218 del 09/03/2020, *allegato alla presente per costituirne parte integrante*;
- il parere favorevole in merito agli aspetti di competenza espresso da AUSL Dipartimento Sanità Pubblica con nota del 10/03/2020 prot. n. 16804, acquisito al prot. Arpae n. PG 39060 del 11/03/2020, *allegato alla presente per costituirne parte integrante*;
- la relazione tecnica favorevole in merito agli aspetti di competenza espresso da Arpae Area Prevenzione Ambientale Ovest Sede di Parma con nota prot. n. PG 43916 del 20/03/2020, *allegata alla presente per costituirne parte integrante*;
- il parere favorevole in merito agli aspetti di competenza espresso dalla Provincia di Parma in data 08/04/2020 prot.n. 8369, acquisito al protocollo Arpae prot. n. PG 52834 del 09/04/2020, *allegato alla presente per costituirne parte integrante*;
- il parere favorevole in merito agli aspetti di competenza espresso dall'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile con nota del 13/05/2020 prot. n. PC/27387, acquisito al prot. Arpae n. PG 70024 del 13/05/2020, *allegato alla presente per costituirne parte integrante*;

EVIDENZIATO che in merito alle emissioni in atmosfera:

la Ditta, nel corso dell'istruttoria di AUA sopra richiamata, ha fornito una dichiarazione in cui si legge che *"...si ritiene di considerare le medesime in deroga Ex articolo 272 comma 1 del D.Lgs 152/06 in quanto rientranti nel punto P e P bis della parte Prima dell'allegato IV alla parte Quinta del D.Lgs 152/06, ovvero scarsamente rilevanti ai fini dell'inquinamento atmosferico..."*;

CONSIDERATO in riferimento all'autorizzazione agli scarichi:

- l'autorizzazione allo scarico delle acque reflue urbane di Caneto B e Caneto A rilasciate dalla Provincia di Parma in data 16/05/2014 con Determinazioni n. 1016 e n. 1023;
- che nel corso dell'istruttoria di AUA in oggetto, IRETI SpA ha dichiarato, in riferimento all'autorizzazione allo scarico delle acque reflue di competenza Arpae Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Parma, *"...l'invarianza delle condizioni di esercizio alla base del rilascio del precedente titolo autorizzativo come descritto nella sezione 6.1 "Autorizzazioni e titoli ambientali ex art. 3 DPR 59/2013" relativamente agli scarichi di acque reflue..."*;
- che l'agglomerato di "Caneto" (Cod. APR0325) espresso in abitanti equivalenti è inferiore a 50 A.E., così come individuato dalla D.G.R. 569/2019, con cui si è aggiornato l'Allegato della Deliberazione 22 febbraio 2016 n. 201 nella parte relativa all'"Elenco degli agglomerati esistenti" e che nella domanda di AUA sopra richiamata la consistenza dell'agglomerato viene dichiarata da parte del Gestore del S.I.I., pari a 39 A.E.;
- che la fognatura in oggetto non rientra nei termini della disinfezione in continuo individuati dall'AUSL;
- che non vengono dichiarati presenti scarichi di acque reflue industriali in fognatura dalla documentazione depositata agli atti;

- che risulta attualmente presente, per la tipologia di agglomerato, un sistema depurativo conforme a quanto richiesto dal D.Lgs 152/06 s.m.i. e specificato nella DGR 1053/2003 e DGR 201/2016 e nelle circolari regionali applicative;
- che dall'analisi del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (Variante PTCP 2008 quale "Approfondimento in materia di tutela delle Acque") della Provincia di Parma l'area in cui ricade lo scarico in questione non risulta rientrare tra le aree classificate come "vulnerabili";
- che l'impianto di trattamento delle acque reflue risulta rientrare nell'ambito della delimitazione delle fasce fluviali, come individuato dal Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP) della Provincia di Parma;
- che la IRETI S.p.A. ha il ruolo di Gestore del Servizio Idrico Integrato per il Comune di Palanzano;
- che il Comune di Palanzano rimane proprietario delle opere di fognatura e depurazione;

EVIDENZIATO INFINE:

che IRETI SpA con nota pervenuta in data 16/10/2018 e sopra richiamata ha dichiarato, in merito all'AUA dell'agglomerato di Caneto *"...di aver assolto all'imposta di bollo relativa al provvedimento finale conclusivo mediante acquisto e annullamento delle seguente marca da bollo: Codice identificativo n.01171649714502 e che l'originale è conservato presso la sede della ditta..."*;

RITENUTO

sulla base dell'istruttoria condotta e agli atti che non sussistono condizioni ostative all'adozione dell'Autorizzazione Unica Ambientale di cui all'oggetto;

CONSIDERATO

che il provvedimento conclusivo di Autorizzazione Unica Ambientale costituisce, ad ogni effetto titolo unico, e sostituisce tutti i titoli abilitativi settoriali in materia ambientale precedentemente in essere contemplati nell'istanza di AUA;

DETERMINA

DI ADOTTARE e RILASCIARE

per quanto di competenza, ai sensi e per gli effetti dell'art. 4 del DPR n. 59/2013, l'Autorizzazione Unica Ambientale a favore della Ditta IRETI SpA con gestore e titolare il Sig. Eugenio Bertolini, con sede legale in Genova, Via Piacenza n. 54 per i depuratori di Caneto rete 1 e Caneto rete 2 dell'agglomerato di Caneto di Palanzano (Cod. APR0325), relativo all'esercizio dell'attività di "depurazione acque reflue urbane", comprendente i seguenti titoli abilitativi, come da istanza A.U.A. pervenuta:

- **autorizzazione agli scarichi di cui al capo II del titolo IV della Sezione II della Parte terza del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;**

- **comunicazione o nulla osta di cui all'art. 8, commi 4 o 6, della legge 26 ottobre 1995, n. 447;**

SI STABILISCE DI SUBORDINARE il presente atto:

per gli scarichi idrici di specifica competenza Arpae Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Parma, che si individua come di seguito:

- Denominazione fognatura: rete fognaria comunale di Caneto rete 1;
- Corpo idrico recettore: fosso dei Borrelli indi torrente Cedra;
- Bacino: Enza;
- Tipo di Fognatura: mista;
- Impianto di trattamento: fossa Imhoff;
- Potenzialità impianto: 60 AE;
- *Abitanti equivalenti trattati dal depuratore: 26 A.E. di tipo civile;*
- *Abitanti equivalenti serviti da rete fognaria: 26 A.E. di tipo civile;*
- Volume scaricato: 2678 m³/anno;
- Portata max in corrispondenza dello scarico: 2,05 l/s *(come da autorizzazione allo scarico rilasciata dalla Provincia di Parma in data 16/05/2014 Determinazione n. 1023);*

- Denominazione fognatura: rete fognaria comunale di Caneto rete 2;
- Corpo idrico recettore: fosso dei Borrelli indi torrente Cedra;
- Bacino: Enza;
- Tipo di Fognatura: mista;
- Impianto di trattamento: fossa Imhoff;
- Potenzialità impianto: 40 AE;
- *Abitanti equivalenti trattati dal depuratore: 13 A.E. di tipo civile;*
- *Abitanti equivalenti serviti da rete fognaria: 13 A.E. di tipo civile;*
- Volume scaricato: 1367 m³/anno;
- Portata max in corrispondenza dello scarico: 1,25 l/s *(come da autorizzazione allo scarico rilasciata dalla Provincia di Parma in data 16/05/2014 Determinazione n. 1016);*

nonché dei seguenti scolmatori, così identificati come da documentazione presentata da parte di IRETI SpA:

Denominazione fognatura: SC 5831475 Scolmatore by pass di testa impianto depurazione di Caneto rete 1;

Ubicazione: Caneto di Palanzano;

Corpo idrico recettore: fosso dei Borrelli indi Torrente Cedra;

Bacino: Enza;

Portata massima di tempo secco della rete fognaria: 0,206 mc/s;

Portata massima non sfiorata: 61,70 mc/s;

Portata nera media della rete fognaria: 0,069 mc/s;

Rapporto di diluizione: 898,362;

Denominazione fognatura: SC 5831574 Scolmatore by pass di testa impianto depurazione di Caneto rete 2;

Ubicazione: Caneto di Palanzano;

Corpo idrico recettore: fosso dei Borrelli indi Torrente Cedra;

Bacino: Enza;

Portata massima di tempo secco della rete fognaria: 0,142 mc/s;

Portata massima non sfiorata: 5,990 mc/s;

Portata nera media della rete fognaria: 0,047 mc/s;

Rapporto di diluizione: 126,153;

nel rispetto rigoroso da parte del legale rappresentante e gestore per l'esercizio dell'attività oggetto del presente atto delle indicazioni, disposizioni, prescrizioni, condizioni e considerazioni riportate nella relazione tecnica di Arpae Area Prevenzione Ambientale Ovest Sede di Parma del 20/03/2020 prot. n. PG 43916, nel parere di AUSL Dipartimento Sanità Pubblica del 10/03/2020 prot. n. 16804, nel parere della Provincia di Parma del 08/04/2020 prot.n. 8369 e nel parere dell'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile del 13/05/2020 prot. n. PC/27387 che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto, nonché al rispetto delle seguenti disposizioni:

- 1) I reflui dovranno essere immessi nel corpo idrico ricettore sopra identificato nel rispetto dei valori limite di emissione stabiliti dal punto 7 della Direttiva di Giunta Regionale 1053/2003, e precisamente dalla tabella 3 per la categoria di agglomerato corrispondente. Tuttavia qualora la destinazione del corpo idrico ricettore richiedesse, in futuro, di stabilire per lo scarico oggetto della presente autorizzazione limiti di emissione più restrittivi di quelli suindicati, questi verranno comunicati da Arpae Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Parma al titolare del presente provvedimento.
- 2) Entro 60 giorni dal ricevimento della presente autorizzazione, dovrà pervenire ad Arpae Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Parma e Area Prevenzione Ambientale Ovest Sede di Parma il referto analitico relativo a un campione delle acque scaricate dal tronco fognario in questione unitamente al relativo verbale di prelievo. Successivamente, il numero e la frequenza degli autocontrolli nonché le procedure per l'archiviazione dei risultati dovranno essere adeguati a quanto previsto dall'allegato 5 della Parte Terza del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.. Dovrà essere condotto almeno un autocontrollo annuale, da effettuare sulle caratteristiche del refluo.
- 3) Entro 60 giorni dal ricevimento della presente autorizzazione, il Titolare dello scarico dovrà fornire ad Arpae Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Parma elementi documentali (atto di concessione, istanza di concessione, nulla osta) relativi all'occupazione delle aree demaniali eventualmente interessate dal depuratore e dallo scarico dei reflui in esame.

- 4) Gli scolmatori di piena e/o di emergenza si dovranno attivare solo in caso di ingenti aumenti di portata per cause meteorologiche e di particolari condizioni di emergenza, conformemente alla documentazione tecnica presentata nell'istanza in oggetto da parte di IRETI SpA, e nel rispetto di quanto previsto dall'Allegato 4 alle Norme del P.T.C.P. della Provincia di Parma - Variante approvata con Del. di C.P. n. 118 del 22.12.2008 e di quanto disposto dalla D.G.R. 286/2005.
- 5) Entro il 30 aprile di ogni anno successivo a quello in corso, dovrà pervenire ad Arpae Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Parma e Area Prevenzione Ambientale Ovest Sede di Parma la seguente documentazione relativa alla gestione nell'intero anno solare precedente della rete e dell'impianto di trattamento di cui al presente provvedimento:
- a) dichiarazione a firma del Titolare del presente atto che attesti l'esatto quantitativo di fanghi prodotti dall'impianto di trattamento con indicazione della ditta cui gli stessi sono stati conferiti, con i relativi estremi dell'atto di autorizzazione in possesso dell'impianto di destinazione finale del fango, nel rispetto della normativa vigente in materia;
 - b) relazione riassuntiva, firmata dal responsabile tecnico e dal titolare del presente atto, riguardante gli interventi compiuti sulla rete fognaria e sull'impianto di trattamento, nonché lo stato delle condotte con particolare attenzione ai punti critici della rete fognaria;
 - c) relazione descrittiva del funzionamento dell'impianto di depurazione, firmata dal responsabile tecnico e dal titolare del presente atto, con un consuntivo, reso anche in forma grafica, delle misurazioni, dei dati e dei risultati dei periodici controlli effettuati, con indicazione dei dati aggiornati ad esso riferiti: numero A.E. serviti (in totale, di carattere civile e di carattere produttivo), portata massima dello scarico, portata annua dello scarico, portata massima degli scolmatori di piena e/o di emergenza, nonché il catasto aggiornato degli eventuali scarichi produttivi/industriali autorizzati a scaricare nella pubblica fognatura.
- 6) E' fatto divieto di consentire l'allaccio di insediamenti produttivi alla rete fognaria oggetto del presente provvedimento senza aver prima dato adeguata comunicazione a Arpae Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Parma.
- 7) Per quanto riguarda gli allacci di insediamenti civili, non potrà essere superata la potenzialità massima della rete fognaria tenendo conto che l'eventuale collettamento di altre località o agglomerati dovrà essere preventivamente autorizzato da Arpae Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Parma.
- 8) L'accettazione dei reflui in rete fognaria dovrà sempre e comunque rispettare le caratteristiche stabilite dal regolamento di fognatura adeguato ai sensi dell'art. 107 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i..
- 9) La rete fognaria dovrà essere mantenuta in buona efficienza al fine di evitare ogni contaminazione delle acque sotterranee e dovranno inoltre essere rispettate le disposizioni concernenti la "Disciplina delle aree di salvaguardia delle acque superficiali e sotterranee destinate al consumo umano", come previsto dall'art. 94 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i..
- 10) In caso si verifichino imprevisti tecnici, malfunzionamenti o disservizi alla rete fognaria (ivi compreso il rilievo di sversamenti abusivi) e/o agli impianti di trattamento dovrà esserne data immediata comunicazione, ad Arpae Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Parma e Area Prevenzione Ambientale Ovest Sede di Parma

indicando le cause dell'imprevisto, gli interventi che si intendono porre in essere ed i tempi necessari per il ripristino dello stato di normale funzionamento; dovrà essere altresì data immediata comunicazione ai medesimi Enti sopraindicati dell'avvenuto ripristino dello scarico alle condizioni a regime.

11) Il Titolare dello scarico dovrà recepire ed attuare tutti gli interventi per il mantenimento della qualità delle acque superficiali del corpo recettore dello scarico dell'impianto, impegnandosi a garantire la presenza di manufatti/impianti accessori (quali generatori di corrente) e/o provvisori nel caso si presentino fenomeni di emergenza sul carico in ingresso/uscita all'impianto di trattamento.

12) Dovrà essere tenuto presso l'impianto, a disposizione dell'Autorità di Controllo, un apposito registro (da conservarsi almeno 5 anni dalla data dell'ultima annotazione) sul quale annotare i dati relativi alla manutenzione della rete fognaria e dell'impianto di trattamento e dello scarico (interventi di gestione, operazioni di manutenzione e monitoraggio, operazioni di estrazione periodica dei fanghi, ...).

13) Lo scarico dovrà essere posto in completa sicurezza da eventi alluvionali e/o di esondazione, nel rispetto dei diritti di terzi.

14) E' esclusa la facoltà di ritiro e trattamento reflui e/o rifiuti vari ai sensi dell'art.110 del D.Lgs.152/06 smi.

15) Lo scarico dovrà essere in ogni momento accessibile in corrispondenza o in prossimità del punto di immissione nel corpo idrico recettore ed attrezzato per consentire il controllo ed il campionamento delle acque reflue da parte dell'Autorità competente, inoltre dovrà essere compatibile con il regime idraulico del ricettore, dovrà garantire la tutela dell'ecosistema acquatico dello stesso, non dovrà creare nel medesimo condizioni di erosione o di ristagno per difficoltà di deflusso.

16) Qualora lo scarico dovesse assumere caratteristiche qualitativamente o quantitativamente diverse da quelle qui autorizzate, è fatto obbligo, prima dell'attivazione di tali interventi, della presentazione di una richiesta di modifica dell'A.U.A., ai sensi dell'art. 6 del D.P.R. 59/2013, con allegato l'aggiornamento della documentazione tecnica presentata a corredo della presente autorizzazione.

17) Considerato che gli interventi proposti rientrano nell'ambito della delimitazione delle fasce fluviali del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale alla luce di quanto disciplinato dal medesimo Piano e da quanto disciplinato dal Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico (P.A.I.) approvato con D.P.C.M. del 24.05.2001, con particolare riferimento a quanto previsto dalle "Norme di Attuazione" (artt.9, 19 bis, 29 e 30) e per il rispetto delle prescrizioni tecniche di cui alla "Direttiva per la riduzione del rischio idraulico degli impianti di trattamento delle acque reflue e delle operazioni di smaltimento e recupero dei rifiuti ubicati nelle fasce fluviali "A" e "B"", allegata alle Norme di Attuazione, la presente autorizzazione deve necessariamente rispettare quanto in esse contenuto.

18) In particolare e nello specifico andrà previsto che le eventuali strutture civili, gli impianti elettrici e le attrezzature elettromeccaniche debbano essere protetti dal danneggiamento durante eventi di piena con tempo di ritorno pari a T2 (non inferiore al tempo di ritorno assunto per la delimitazione della fascia B), secondo quanto prescritto nel punto 4.2.2. della "Direttiva per la riduzione del rischio idraulico degli impianti di trattamento delle acque reflue e delle operazioni di smaltimento e recupero dei rifiuti ubicati nelle fasce fluviali "A" e "B" e nelle aree in dissesto idrogeologico "Ee" ed "Eb".

19) Entro la delimitazione delle fasce fluviali, il P.A.I. persegue l'obiettivo di mantenere e migliorare le condizioni di funzionalità idraulica ai fini principali dell'invaso e della laminazione delle piene, unitamente alla conservazione e al miglioramento delle caratteristiche naturali e ambientali.

per l'impatto acustico, al rispetto rigoroso da parte del gestore per l'esercizio dell'attività oggetto del presente atto delle indicazioni, disposizioni, prescrizioni, condizioni e considerazioni riportate nel parere del Comune di Palanzano del 06/03/2020 prot. n. 1065 che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto.

SI STABILISCE CHE:

- la non ottemperanza delle disposizioni del presente provvedimento comporta le sanzioni previste per legge;
- dalla data di rilascio del presente atto si riterranno decaduti i titoli abilitativi ambientali rilasciati e da questo atto ricompresi;
- il presente atto si intende accordato, fatti salvi i diritti di terzi, e sotto l'osservanza di tutte le disposizioni vigenti in materia di scarichi idrici ed impatto acustico;
- sono fatte salve le norme, i regolamenti comunali e le autorizzazioni in materia di urbanistica, prevenzione incendi, sicurezza e tutte le altre disposizioni di pertinenza, anche non espressamente indicate nel presente atto e previste dalle normative vigenti;
- il presente atto ha validità di 15 anni a decorrere dal rilascio dello stesso. L'eventuale richiesta di rinnovo dell'AUA dovrà essere presentata ai sensi dei commi 1 e 2 dell'art. 5 del DPR n. 59/2013;
- il presente atto è trasmesso a IRETI SpA, al Comune di Palanzano, ad AUSL Dipartimento Sanità Pubblica, alla Provincia di Parma e all'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile per quanto di competenza.

SI INFORMA INOLTRE CHE:

- il Gestore potrà ricorrere presso il Tribunale Amministrativo Regionale contro il presente provvedimento entro 60 giorni dalla ricezione del medesimo o ricorrere davanti al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla ricezione dello stesso;
- il Gestore ha diritto di accesso e di informazione come previsto dalla legge n. 241/1990 e s.m.i.;
- l'Autorità emanante è Arpae – Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Parma;
- l'Ufficio presso il quale è possibile prendere visione degli atti è il Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Parma, P.le della Pace n. 1, 43121 Parma;
- il Responsabile del procedimento amministrativo è stata Beatrice Anelli fino al 31/10/2019, dal 01/11/2019 è Stefania Galasso.

*Istruttore direttivo tecnico Francesco Piccio
Rif. Sinadoc: 30994/2018*

IL RESPONSABILE
del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Parma
Paolo Maroli
(documento firmato digitalmente)



COMUNE DI PALANZANO

PROVINCIA DI PARMA

Piazza Cardinal Ferrari, 1 - 43025 PALANZANO - tel.(0521) 891321 - 891322 - 891507 - fax 891547 - P.IVA 00452160344

e-mail: g.guatteri@comune.palanzano.pr.it

Palanzano, li 06.03.2020

Spett.le
Arpae SAC di Parma
P.zze della Pace, 1
43121 Parma (PR)

pec. aoopr@cert.arpa.emr.it

Oggetto: Istanza di Autorizzazione Unica Ambientale (A.U.A.) DITTA “ IRETI SPA”
Richiesta Parere-SCARICO DI ACQUE REFLUE URBANE IN ACQUE SUPERFICIALI AI
SENSI DEL dpr 59/2013 E S.M.I. PER L'IMPIANTO DI DEPURAZIONE
DELL'AGGLOMERATO DI Caneto Reti 1 e 2 in Comune di Palanzano

In riferimento all' istanza di cui all'oggetto, ai fini dell'atto finale, in base al ex DPR 447/98 modificato dal DPR 160/2010;

Visto il regolamento Comunale per la disciplina delle attività rumorose temporanee, approvato con deliberazione del Consiglio Comunale N. 18 del 22.03.2010;

con la presente siamo ad emettere **PARERE FAVOREVOLE** in merito all'impatto acustico.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Guatteri Geom. Giuseppe



Agenzia Regionale Per La Prevenzione,
L'Ambiente E L'Energia Dell'Emilia
Romagna - Sezione Provinciale Di
Parma
aoopr@cert.arpa.emr.it

OGGETTO: AUA allo scarico di acque reflue urbane in acque superficiali impianti di depurazione degli
agglomerati di Caneto Rete 1 e 2 in Comune di Palanzano.

Vista la domanda di parere inoltrata a questa AUSL in data 05.03.2020 prot. n°15444 relativa agli impianti
di depurazione di acque reflue urbane "Caneto Rete 1 e Rete 2" siti in Comune di Palanzano, esaminata la
documentazione tecnica allegata,

tenuto conto che:

- gli impianti, della potenzialità di 60 AE (Caneto Rete 1) e 40 AE (Caneto Rete 2) sono costituiti da Fossa Imhoff e scarico dell'acqua depurata nel Fosso dei Borrelli bacino del Torrente Cedra;
- i fanghi in esubero, trattati come rifiuti, vengono rimossi periodicamente e trasportati mediante mezzi spurgo autorizzati;
- non sono presenti punti di captazione e/o derivazione di acqua potabile nel raggio di 200 m dagli scarichi;
- non sono presenti abitazioni a distanza inferiore a 100 m dagli impianti di depurazione;

si esprime, per quanto di competenza, parere igienico-sanitario favorevole all'istanza in oggetto

Distinti saluti.

Firmato digitalmente da:

Natalia Sodano

Responsabile procedimento:
Lucia Reverberi



Rif. Prot. 35321 del 04/03/2020
Pratica sinadoc: 30994/18

Posta interna

Spett.le Arpae Sac Parma
Servizio Autorizzazione Concessioni

OGGETTO :Istanza di Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) ai sensi e per gli effetti del DPR 160/2010, Legge Regionale n. 4/2010 e DPR del 13/03/2013 n° 59. Committente IRETI S.p.A., per gli impianti di Caneto Rete 1 e Rete 2, nel Comune di Palanzano (PR). Relazione tecnica matrice acqua.

Vista la documentazione relativa alla domanda di AUA presentata per la richiesta dell'autorizzazione allo scarico degli impianti di depurazione di Caneto, nel comune di Palanzano (PR)

L'area in cui sono situati gli impianti di depurazione reflui urbani non presenta alcuna interferenza con Rete Natura 2000.

La fossa Caneto Rete 2 si trova all'interno delle fasce fluviali individuate dal PTCP; è stata presentata relazione di interferenza degli impianti di trattamento di acque reflue urbane del Comune di palanzano con le zone di tutela delle fasce fluviali (Tav. C1- PTPC Parma).

L'impianto di Caneto Rete 1 ha una capacità di 60 AE, mentre Caneto Rete 2 ha una capacità di 40 AE, con un carico nominale complessivo di 39 AE
(Caneto 1: insediamenti civili 22 AE e 4 AE fluttuanti; Caneto 2 :insediamenti civili 13 AE)

La fognatura è di tipo unitaria e raccoglie gli agglomerati di Caneto Rete 1 e Rete 2; i reflui vengono inviati ad un trattamento di sedimentazione primario, fossa Imhoff.

Lo scarico S1 di Caneto 1 è costituito da acque reflue domestiche; le acque depurate vengono inviate al corpo recettore Fosso dei Borrelli, indi al torrente Cedra.

La rete fognaria è dotata di un manufatto di alleggerimento, denominato SC5831475, posto in testa all'impianto, il cui recapito avviene nel Fosso dei Borrelli, indi al torrente Cedra.

Lo scarico S1 di Caneto 2 è costituito da acque reflue domestiche; le acque depurate vengono inviate al corpo recettore Fosso dei Borrelli, indi al torrente Cedra.

La rete fognaria è dotata di un manufatto di alleggerimento, denominato SC5831574, posto in testa all'impianto depurativo, il cui recapito avviene nel Fosso dei Borrelli, indi al torrente Cedra.

Dalla cartografia evince la presenza di alcune abitazioni a distanza inferiore a 100 metri dagli impianti di depurazione, preesistenti al subentro del gestore.

I fanghi prodotti con codice EER 200304, circa 10 t/a vengono periodicamente svuotati ed inviati a smaltimento nell'impianto del depuratore Parma Ovest di via Ventura.

Visto il D.lgs.152/2006 e s.m.i.

Vista la DGR. n.1053/2003

Vista la DGR n.286/2005

Preso atto della dichiarazione che non sono intervenute variazioni rispetto a quanto precedentemente autorizzato, per quanto di competenza e limitatamente alla documentazione prodotta si esprime nulla osta favorevole alla richiesta inoltrata nel rispetto delle seguenti prescrizioni:

1. i reflui immessi in acque superficiali dovranno risultare conformi ai limiti di accettabilità indicati nella Tabella 3 della DGR 1053/2003;
2. la Ditta dovrà mantenere presso l'attività il cui scarico è autorizzato, a disposizione degli organi di controllo, un apposito registro indicante ogni singolo intervento di gestione, monitoraggio, manutenzione ordinaria periodica e/o straordinaria effettuato sulla rete fognaria, sul sistema di trattamento e sullo scarico.
3. l'allontanamento dei fanghi prodotti nell'impianto di depurazione dovrà essere effettuata da ditte autorizzate nel rispetto delle disposizioni contenute nella parte IV^a del D.Lgs 152/2006;
4. dovrà essere redatta una relazione annuale riassuntiva gli interventi compiuti nel corso dell'anno precedente nonché il quantitativo e la destinazione dei fanghi o comunque residui prodotti dall'impianto depurativo. Tale relazione annuale dovrà essere inviata annualmente ad Arpae.

Distinti saluti.

Il tecnico istruttore
Brunella Miano

Il Responsabile del Distretto
Sara Reverberi

(Documento firmato digitalmente ai sensi vigenti normativi)



**PROVINCIA
DI PARMA**

Pianificazione Territoriale - Trasporti -
 Programmazione Rete Scolastica - Edilizia Scolastica - Patrimonio -
 Sicurezza sul Lavoro

Pianificazione Territoriale – Sicurezza sul Lavoro
Coordinamento SUAP – Europa – Polizia Provinciale

Str.^{one} Martiri della Libertà, 15
43123 Parma
Tel. 0521 931756

protocollo@postacert.provincia.parma.it

p.o. Dott. Ing. Andrea Corradi

e-mail: a.corradi@provincia.parma.it

www.provincia.parma.it

Parma,

Prot. n.

Spett. ARPAE SAC
*Struttura Autorizzazioni e Concessioni di
Parma*
aoopr@cert.arpa.emr.it

c.a. Responsabile
Dott. Paolo Maroli

Oggetto: Richiesta di Autorizzazione Unica Ambientale allo scarico di acque reflue urbane in acque superficiali ai sensi del D.P.R. 13 marzo 2013, n. 59 e s.m.i. per l'impianto di depurazione dell'agglomerato di Canneto Rete 1 e 2 in Comune di Palanzano.
Trasmissione parere.

In riferimento alla richiesta di parere per la pratica in oggetto, pervenuta in data 09.03.2020 Prot. n. 6351, preso atto della documentazione integrativa trasmessa, per quanto di competenza dello Scrivente Servizio, si rileva quanto segue.

Impianto di depurazione di tipo fossa Imhoff di Caneto Rete 1

Trattasi di impianto esistente della rete fognaria dell'abitato di Caneto autorizzato con atto n. 1023/2014 (scaduto in data 16/05/2018) a servizio di 26 abitanti equivalenti avente il recapito dello scarico dello scolmatore nel corpo idrico denominato Fosso dei Borrelli (Torrente Cedra).

Tale impianto non ha subito modifiche sostanziali, infrastrutturali e/o di funzionamento dalla data dell'autorizzazione sopra indicata, non creando, pertanto, interferenze sui fenomeni idraulici naturali e sulle caratteristiche di particolare rilevanza dell'ecosistema fluviale o sulla capacità di invaso dell'area stessa.

Viene inoltre specificato che a tale sistema di raccolta non sono allacciati scarichi di acque reflue di tipo industriale.

Impianto di depurazione di tipo fossa Imhoff di Caneto Rete 2

Trattasi di impianto esistente della rete fognaria dell'abitato di Caneto autorizzato con atto n. 1016/2014 (scaduto in data 16/05/2018) a servizio di 13 abitanti equivalenti avente il recapito dello scarico dello scolmatore nel corpo idrico denominato Fosso dei Borrelli (Torrente Cedra).

Tale impianto non ha subito modifiche sostanziali, infrastrutturali e/o di funzionamento dalla data dell'autorizzazione sopra indicata, non creando, pertanto, interferenze sui fenomeni idraulici naturali e sulle caratteristiche di particolare rilevanza dell'ecosistema fluviale o sulla capacità di invaso dell'area stessa.

Viene inoltre specificato che a tale sistema di raccolta non sono allacciati scarichi di acque reflue di tipo industriale.

Per quanto sopra esposto, allo stato attuale delle conoscenze acquisite, si ritiene di poter esprimere parere favorevole, limitatamente agli aspetti di competenza relativi alla verifica di compatibilità di quanto richiesto con le previsioni e le disposizioni di tutela contenute negli strumenti di pianificazione provinciale di valenza territoriale.

Distinti saluti.

LA POSIZIONE ORGANIZZATIVA

- Ing. Andrea Corradi -
(firmato digitalmente)

SERVIZIO COORDINAMENTO INTERVENTI URGENTI E MESSA IN SICUREZZA

SERVIZIO AREA AFFLUENTI PO – AMBITO DI PARMA

RESPONSABILE ING. GABRIELE ALIFRACO

PROT. PC / 2020 /

DEL

ARPAE
Struttura Autorizzazioni e Concessioni
P.le della Pace 1
43123 PARMA PR

aoopr@cert.arpa.emr.it

Oggetto: Richiesta di Autorizzazione Unica Ambientale allo scarico di acque reflue urbane in acque superficiali ai sensi del D.P.R. 13 marzo 2013, n. 59 e s.m.i. per l'impianto di depurazione dell'agglomerato di Canneto Rete 1 e 2 in Comune di Palanzano.

Richiedente: IRETI S.p.A.

Rif. Sinadoc 2018/30994

Trasmissione parere idraulico (Ns. Prot. N. PC/2020/12547 del 04/03/2020)

Il Responsabile di Ambito

in riferimento alla richiesta in oggetto, relativa al rilascio di AUA per lo scarico in acque superficiali di acque reflue urbane dell'impianto di depurazione dell'agglomerato di Canneto Rete 1 e 2, in Comune di Palanzano:

VISTA la documentazione tecnica allegata;

VISTO il T.U. R.D. 523/1904 sulle opere idrauliche e successive modifiche ed integrazioni;

esprime parere favorevole al rilascio dell'AUA relativa agli scarichi reflui urbani dell'impianto di depurazione dell'agglomerato di Canneto Rete 1 e 2, in Comune di Palanzano, scarichi confluenti nel Torrente Cedra.

Relativamente alla sicurezza, in relazione a possibili piene del corso d'acqua, dovranno essere predisposti tutti gli accorgimenti necessari affinché l'utilizzazione dell'area, compresi gli accessi, possa avvenire senza pericolo alcuno per operatori ed eventuali fruitori dell'area stessa.

E' esclusa qualsiasi ipotesi, forma, causa di risarcimento o indennizzo per eventuali danni che dovessero essere causati ai materiali depositati, alle persone e alle cose a causa di piene fluviali, alluvioni o altre cause naturali.

Strada Garibaldi 75 tel 0521-788711 – 710 - 714
43121 PARMA

Email: stpc.interventiurgenti@regione.emilia-romagna.it

PEC: stpc.interventiurgenti@postacert.regione.emilia-romagna.it

Dovrà inoltre sempre essere garantito l'accesso alle aree e alle opere in concessione al personale idraulico competente, nonché a mezzi e imprese da questo incaricate. Detti obblighi sussistono anche per eventuali futuri subentranti al concessionario.

La presente autorizzazione non dovrà comportare, per alcun motivo, la costruzione di opere d'arte nell'area demaniale del corso d'acqua interessato dallo scarico e si intende rilasciata con l'obbligo della piena osservanza delle Leggi e dei Regolamenti vigenti fatti salvi ed impregiudicati i diritti di terzi, privati cittadini od enti.

Il richiedente si impegna a risarcire tutti i danni che venissero arrecati alle proprietà, sia pubbliche che private, per effetto dell'esercizio del presente parere, e così pure di rispondere ad ogni danno alle persone, lasciando sollevata l'Amministrazione regionale da qualsiasi responsabilità o molestia, anche giudiziale.

Il presente parere è rilasciato ai soli fini idraulici, nei limiti di competenza del Servizio scrivente, fatti salvi ed impregiudicati i diritti di terzi.

L'occasione è gradita per porgere distinti saluti.

Gabriele Alifracò
(documento firmato digitalmente)

AP/LL

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.